



CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI ROSMINIANI
SIMPOSI ROSMINIANI

Decimo Corso dei "Simposi Rosminiani"

Stresa, 26-29 agosto 2009

EDUCARE: COME?

Colle Rosmini

Terzo comunicato stampa

Il Simposio Rosminiano 2009, giunto alla decima edizione, si sta svolgendo al Colle Rosmini di Stresa ed è dedicato al tema: *Educare: come?* (Unità dell'educazione, libertà d'insegnamento, carità intellettuale). L'inaugurazione ha avuto luogo ieri pomeriggio nella Chiesa dove si trovano le tombe di Antonio Rosmini e di Clemente Rebora. Il Simposio è curato dal Centro internazionale di Studi Rosminiani di Stresa e dal Servizio Nazionale Cei per il Progetto Culturale; del comitato scientifico sono parte Dario Antiseri, Mario D'Addio, Giuseppe Lorizio, Luciano Malusa, Rabesco, Mercadante, Francesco Milano, Umberto Muratore.

Nel pomeriggio di oggi, giovedì 27 agosto, si sono svolte le relazioni di Roberto Mario Radice, Giorgio Chiosso e Fulvio De Giorgi.

Roberto Mario Radice ha parlato sul tema *Dalla paideia all'antropologia: il caso degli stoici*. Il mondo greco descritto dal relatore è scaturito vivo e quindi pieno di contraddizioni come la realtà attuale con la quale ha tracciato dei parallelismi.

Giorgio Chiosso ha voluto porre una domanda: *Quale pedagogia per l'emergenza educativa? Teorie e pratiche per l'educazione tra due secoli*. Negli ultimi decenni la scuola italiana ha preso a modello quella americana: la prassi della programmazione, l'efficienza dell'organizzazione, le strategie del rinforzo, la valutazione oggettiva, dando per scontato che il miglioramento tecnicistico attraverso interventi strutturali portasse ad un miglioramento delle strutture educative. In tutti questi aspetti, spesso rivestiti soltanto di forma e meccanicismo, non rientra la qualità umana degli insegnanti, la valorizzazione della passione educativa. Il docente è visto, nel migliore dei casi, come capitale umano, come risorsa, seppure importante.

L'ultimo intervento è stato quello del professor Fulvio de Giorgi: *"Un uomo aveva due figli ... (Lc 15, 11-32)"*. *Carità intellettuale, educazione familiare e pedagogia*. Partendo dalla parabola del Figliol Prodigo, il relatore, ha costruito un racconto articolato e psicologico sulla personalità del padre, del figlio minore e del figlio maggiore. L'assenza della madre, la carenza affettiva e di relazione è un aspetto su cui spesso non ci si sofferma ma che sicuramente è molto importante, poi il cammino, l'evoluzione delle personalità dei protagonisti. Un brano di Vangelo che diventa ambito di speculazioni sulle relazioni all'interno di una famiglia e sui modelli educativi.

Domani, venerdì 28 agosto, l'inizio sarà alle ore 9, i relatori Giuseppe Longo ed Italo Fiorin presenteranno rispettivamente i loro studi sui temi: *Scuola, tecnologia, società*, e *Dalle sfide all'educazione alla sfida dell'educazione*

Angela Maria Vicario